

IL PROGETTO PERSONALIZZATO DI ATTIVAZIONE

L'erogazione del beneficio è condizionata alla dichiarazione, da parte del richiedente e dei componenti il nucleo riconosciuti beneficiari del RdC e non esclusi dagli obblighi connessi alla fruizione, di immediata disponibilità al lavoro (DID) da rendere entro 30 giorni dal riconoscimento del beneficio.

E' inoltre condizionata all'adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale.

I **beneficiari** presi in carico dai **Centri per l'impiego** sono convocati, entro 30 giorni dal riconoscimento del beneficio, e stipulano un **Patto per il Lavoro** che equivale al Patto di servizio personalizzato di cui all'art. 20 del Decreto legislativo n.150/2015.

I **nuclei familiari** presi in carico dai **Comuni** sono convocati, entro 30 giorni dal riconoscimento del beneficio, dai servizi competenti per il contrasto alla povertà per la valutazione multidimensionale finalizzata ad identificare i bisogni del nucleo e per la sottoscrizione del **Patto per l'inclusione sociale**.

Il Patto per l'inclusione sociale assume le caratteristiche del Progetto personalizzato di attivazione di cui all'art. 6 del Decreto 147/2017. Esso viene predisposto dai servizi sociali del Comune, che operano in rete con i servizi per l'impiego, i servizi sanitari e le scuole, nonché con soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, con particolare riferimento agli enti non profit.

Il Patto riguarda l'intero nucleo familiare e prevede specifici impegni identificati dai servizi competenti, sulla base di una valutazione delle problematiche e dei bisogni. La **valutazione** prende in considerazione diverse dimensioni: le condizioni personali e sociali; la situazione economica; la situazione lavorativa e il profilo di occupabilità; l'educazione, l'istruzione, la formazione; la condizione abitativa; le reti familiari, di prossimità e sociali.

La valutazione è costituita da **un'analisi preliminare** e una più approfondita, qualora la condizione del nucleo familiare sia più complessa. Se in fase di analisi preliminare emerge che i bisogni del nucleo familiare siano prevalentemente connessi alla situazione lavorativa i servizi competenti sono comunque individuati presso i Cpl e i beneficiari sono ad essi resi noti per il tramite delle piattaforme RdC per la definizione e sottoscrizione del Patto per il Lavoro, entro i successivi 30 giorni.

Nel caso in cui il bisogno sia complesso e multidimensionale i beneficiari sottoscrivono un Patto per l'inclusione sociale e i servizi si coordinano in modo da fornire risposte unitarie nel Patto.